**10 giugno**

**S. PANTALEONE, martire**

**Patrono di Crema**

Solennità

COLLETTA

**Ascolta, Signore, te ne preghiamo, le suppliche**

**che il popolo cremasco ti rivolge con profonda devozione,**

**nella memoria del martire San Pantaleone:**

**fa’ che, muniti del suo patrocinio,**

**siamo liberati da ogni male del corpo e dello spirito**

**e testimoniamo con coraggio la fede cristiana.**

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,**

**e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,**

**per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Ti sia gradito, Signore, il nostro sacrificio:**

**giovi alla nostra salvezza**

**e ci confermi nella fede**

**che il santo martire Pantaleone testimoniò a prezzo della vita.**

**Per Cristo nostro Signore.**

DOPO LA COMUNIONE

**Fortificati dalla partecipazione ai tuoi santi misteri,**

**fa’, o Signore, Dio nostro,**

**che, per l’intercessione del tuo martire san Pantaleone,**

**otteniamo la perfetta comunione con te nella vita eterna.**

**Per Cristo nostro Signore.**

PRIMA LETTURA

*Il Signore si mostrò placato verso la terra e il flagello si allontanò da Israele.*

**Dal secondo libro di Samuele**

24, 15-19.24b-25

Il Signore mandò la peste in Israele, da quella mattina fino al tempo fissato; da Dan a Bersabea morirono tra il popolo settantamila persone. E quando l’angelo ebbe stesa la mano su Gerusalemme per devastarla, il Signore si pentì di quel male e disse all’angelo devastatore del popolo: «Ora basta! Ritira la mano!».

L’angelo del Signore si trovava presso l’aia di Araunà, il Gebuseo. Davide, vedendo l’angelo che colpiva il popolo, disse al Signore: «Io ho peccato, io ho agito male; ma queste pecore che hanno fatto? La tua mano venga contro di me e contro la casa di mio padre!».

Quel giorno Gad venne da Davide e gli disse: «Sali, innalza un altare al Signore nell’aia di Araunà, il Gebuseo». Davide salì, secondo la parola di Gad, come il Signore aveva comandato. Davide acquistò l’aia e i buoi per cinquanta sicli d’argento. Quindi Davide costruì in quel luogo un altare al Signore e offrì olocausti e sacrifici di comunione. Il Signore si mostrò placato verso la terra e il flagello si allontanò da Israel**e.**

**Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 27 (28)

R/. **Salva il tuo popolo, Signore.**

A te grido, Signore, mia roccia,

con me non tacere.

Ascolta la voce della mia supplica,

quando alzo le mie mani verso il tuo santo tempio. R/.

Sia benedetto il Signore,

che ha dato ascolto alla voce della mia supplica.

Il Signore è mia forza e mio scudo,

in lui ha confidato il mio cuore.

Mi ha dato aiuto: esulta il mio cuore,

con il mio canto voglio rendergli grazie. R/.

Forza è il Signore per il suo popolo,

rifugio di salvezza per il suo consacrato.

Salva il tuo popolo e benedici la tua eredità,

sii loro pastore e sostegno per sempre. R/.

SECONDA LETTURA

*È meglio soffrire operando il bene che facendo il male.*

**Dal prima lettera di san Pietro apostolo** 3, 13-17

Carissimi, chi potrà farvi del male, se sarete ferventi nel bene? Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi, ma adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male.

**Parola di Dio.**

CANTO AL VANGELO

Gv 12, 24

R/. **Alleluia, alleluia.**

Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore,

rimane solo;

se invece muore, produce molto frutto.

R/. **Alleluia.**

VANGELO

*Se il chicco di grano muore, produce molto frutto*

✠

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

12, 24-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

**Parola del Signore**